GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — MERCOLEDI' 25 GIUGNO — **NUM. 147**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 giugno 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, in seguito all'avvenuta morte di S. A. I. IL PRINCIPE NAPOLEONE EUGENIO LUIGI, figlio del fu Imperatore Napoleone III, ha ordinato un lutto di Corte di giorni dieci, a cominciare da oggi, 25 giugno.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri venne esaurita la discussione del progetto di legge relativo alla tassa del macinato, il quale riuscì approvato per articoli, colla sola abolizione della tassa sui cereali di seconda categoria, ed in complesso a votazione segreta con 136 voti favorevoli sopra 186 votanti. Ragionarono ancora in quest'ultima fase della discussione i senatori Serra, Conforti, Miraglia, Perez, Pepoli Giovacchino, Alfieri, Cambray-Digny, Brioschi, Saracco, relatore, il Ministro delle Finanze, e il senatore Bertea per dichiarare il suo voto favorevole al progetto ministeriale.

Si approvarono in seguito per articoli ed a squittinio segreto a grande maggioranza due altri disegni di legge concernenti l'uno il riordinamento del dazio sugli zuccheri, e l'altro i provvedimenti relativi al comune di Firenze.

Venne pur fissato per la seduta d'oggi lo svolgimento dell'interpellanza annunziata dal senatore Serra al Ministro della Guerra sopra il richiamo di un reggimento di fanteria di linea da Cagliari.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, proseguendo la discussione del disegno di legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, la Camera approvò il complesso della tabella contenente le ferrovie di terza categoria, essendo state ritirate od escluse le rimanenti linee che si proponeva di aggiungervi. Di alcune di esse trattarono i deputati La Porta, Friscia, Serafini, Billia, Cannella, Genala, Zucconi, Bortolucci, Cordova, Zanardelli, Giambastiani, Toaldi, il relatore Grimaldi, il Ministro dei Lavori Pubblici e il Presidente del Consiglio. Si riprese quindi la discussione degli articoli del disegno di legge, e rimandato alla Commissione, dopo osservazioni dei deputati Melchiorre, Chiaves, del Presidente del Consiglio, l'articolo 6, con un'aggiunta propostavi dai deputati Melodia e Morelli Salvatore, si approvarono gli articoli 7, 8, 9, dei quali ragionarono i deputati Compans, De Dominicis Antonio, Plutino Agostino, Gentinetta, Carbonelli, Morelli Salvatore, Oliva, Villani, Cucchi Francesco, il Ministro dei Lavori Pubblici e il relatore. Venne pure incominciata la discussione dell'articolo 10, di cui parlarono i deputati Geymet, Martelli e Cucchi Francesco.

Gli Uffizi nell'adunanza di ieri (24 giugno) hanno condotto a termine la discussione intorno ai seguenti disegni di legge:

1° Concorso dello Stato per le opere edilizie della capitale del Regno.

2° Perequazione dell'imposta fondiaria nel compartimento Modenese.

Il primo progetto di legge è stato accettato in massima da otto Uffizi, uno ne rinviò l'esame dopo esaurita la questione finanziaria. La Giunta riescì composta degli onorevoli Lazzaro, Castellano, Melodia, Mangilli, Merzario, Nocito, Magliano, Bonghi e Baccarini.

Per il secondo tutti gli Uffizi dettero mandato di fiducia al commissario; furono chiamati a comporre la Giunta, gli onorevoli Cattani-Cavalcanti, Quartieri, Cavalletto, Mangilli, Lucca, Mazza, Basetti, Ronchetti Tito e Cagnola Francesco.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreti in data del 13 marzo:

Ad uffiziale:

Maselli cav. Giuseppe, colonnello, direttore territoriale di artiglieria a Bologna;
Pongileone cav. Luigi, id., comandante il distretto militare di Milano;
Aronni cav. Ulisse, id., id. il 51° regg. fanteria;
Tortori cav. Filippo, id., id. il 36° id. id.;
Pecco cav. Giacomo, colonnello medico, direttore di sanità militare a Milano;
Conte Maurizio, direttore capo di divisione nell'Amministrazione centrale della guerra.

A cavaliere:

Mathieu cav. Anatolio, tenente colonnello nel Corpo di stato maggiore;
Rosselli cav. Agostino, id. id.;
Pellegrini cav. Giuseppe, id. dei carabinieri Reali;
Petrino cav. Pietro, id. id.;
Livoni cav. Alessandro, id. nell'arma del Genio militare;
Riccardi cav. Giovanni, id. id.;
Regis cav. Stefano, tenente colonnello medico;
Cugusi cav. Giuseppe, id. id.;
Peracca cav. Luigi, id. id.;
Pasca cav. Camillo, id. id.;
Burlando cav. Antonio, maggiore nel distretto militare di Genova;
Lualdi cav. Siroe, id. id. di Padova;
De Miranda cav. Maurizio, id. id. di Savona;
Venanzi cav. Luigi, id. nel 67° regg. fanteria;
Peroni cav. Pietro, id. nel 38° id.;
Melia cav. Tommaso, id. nel 22° id.;
Berti cav. Marco, id. nel 10° regg. bersaglieri;
Bergalli cav. Carlo, id. nel 10° fanteria;
Agnese cav. Luigi, id. nel 42° id.;
Cecconi cav. Paolo, id. nel 15° id.;
Della Rocca cav. Carlo, id. nel 72° id.;
Conti cav. Filiberto, id. nel 36° id.;
Ponzi cav. Ferdinando, id. nel 26° id.;
Paoletti cav. Leandro, id. nel 32° id.;
Santi cav. Michele, id. nel 16° id.;
Costa cav. Alessandro, id. nel 40° id.;
Moneta cav. Antonio, id. nel 48° id.;
Marchetti-Molina cav. Ferdinando, id. nell'8° regg. bersaglieri;
Tecchio cav. Francesco, maggiore nel 9° id. id.;
Balestrieri cav. Giuseppe, id. nel 62° id. fanteria;
Pescetti nob. Alessandro, id. nel 55° id.;
Geremia cav. Secondo, id. nel Corpo contabile militare;
Marantonio cav. Gaetano, caposezione nel Ministero della Guerra;
Conte cav. avv. Anacleto, id. id.;
Rostagno cav. Domenico, archivista capo nel Ministero della Guerra;
Bianchi avv. cav. Vincenzo, avvocato fiscale militare;
Malvicini avv. cav. Camillo, id.;
Dolza cav. avv. Marco, id.;
Mossini cav. avv. Marsilio, id.;
Ferrero Gola cav. Carlo, maggiore di stato maggiore, caposezione al Ministero della Guerra;
Del Frate cav. Settimo, maggiore nel reggimento cavalleria Alessandria;
Balesio cav. Vincenzo, id. nella fanteria della milizia mobile;
Lacroix cav. Francesco, professore titolare di lettere e scienze nella Scuola militare;
Stockler cav. Francesco, id. id.;
Paladini cav. Stefano, id. id. nel Collegio militare di Napoli;
Dompé cav. Luigi, farmacista, direttore della farmacia centrale militare.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, con decreti in data 6 marzo 1879:

A commendatore:

Cantagalli del Rosso cav. Tommaso, ispettore di 2ª classe nel Genio civile.

Ad uffiziale:

Parea cav. Albino, ingegnere capo di 1ª classe nel Genio civile, a riposo con decreto 20 febbraio 1879;
Marini cav. Massimiliano, id. id. id.;
Bianchi cav. Antonio, id. di 2ª classe id.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti in data 13 marzo 1879:

A commendatore:

Erba cav. Carlo, di Milano, chimico, industriale, presidente del Comitato esecutivo per la spedizione commerciale milanese allo Scioa.

Ad uffiziale:

Montesano cav. avv. Leonardo Antonio, consigliere comunale, presidente dell'ordine degli avvocati, membro del Comitato d'inchiesta agraria del circondario di Potenza;
Mombelli cav. Aniceto, segretario e delegato della Giunta speciale della Camera di commercio di Torino per l'Esposizione di Parigi del 1878.

A cavaliere:

Franchetti Giuseppe, presidente della Camera di commercio di Mantova, già vicepresidente del Comitato esecutivo per la Mostra agricola che ebbe luogo in Mantova nel settembre 1878;
Beretta Gerolamo, negoziante ad Oristano, fondò nel 1832 una Casa commerciale che divenne la prima dell'isola;
Valobra Davide Raffaele, direttore generale delle cartiere meridionali, capo di società commerciale importante;
Nodari Bernardo, sindaco di Lugo Vicentino, fondatore dall'anno 1865 di una cartiera che dà pane e lavoro a più di 300 operai, premiata per i suoi prodotti nelle Esposizioni si mondiali che regionali;
Marinelli dott. Giovanni, professore di geografia e storia nel Regio Istituto tecnico di Udine, autore principale dell'Annuario statistico di quella provincia;
Genna Barlow Giovanni, di Marsala, fece dono di lire 100,000 da destinarsi alle opere di miglioramento del porto di quella città;
Amman Alberto, industriale che dà lavoro a più di mille operai, con stabilimento in Carate, Legnano, Monza e Pordenone;
Gargiuto Gaetano, avvocato e coltivatore, benemerito dell'agricoltura;
Bonanno Domenico, rappresentante in Messina della Compagnia di navigazione Florio e Rubattino, provveditore delle Compagnie Olandese, Germanica e Svedese; nonchè di cinque linee di navigazione inglesi;
Merciai Marco, assessore municipale in Campiglia Marittima, benemerito dell'agricoltura;
Torrini prof. Giocondo, mosaicista, premiato con medaglia d'argento alla Mostra universale di Parigi;
Rosso Tedeschi don Francesco, di Catania, membro della Giunta speciale della Camera di commercio per l'Esposizione di Parigi del 1878;

Todaro della Gallìa avv. Antonio, benemerito per la compilazione della pregevole monografia del genere *Gassypium* ad illustrazione della raccolta di cotoni presentata all'Esposizione di Parigi:

Cao Pasquale, negoziante a Cagliari, membro della Camera di commercio e del Tribunale di commercio.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreti in data 16 marzo 1879:

A gran cordone:

Sighele comm. nob. Scipione, primo presidente di Corte d'appello a riposo con titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di cassazione.

A cavaliere:

Bernardi Pietro Paolo, giudice del tribunale civile e correzionale di Tortona;

Badò Carlo, presidente del Consiglio notarile di Alessandria.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti in data 13 marzo:

A gran cordone:

Ferrero cav. Emilio, tenente generale, comandante il 9° Corpo di armata;

Pallavicini di Priola marchese Emilio, tenente generale, comandante il 10° Corpo d'armata.

Ad uffiziale:

Corrachi cav. Giovanni, tenente colonnello di fanteria in aspettativa, collocato a riposo con decreto di pari data;

e con decreti in data 16 marzo 1879:

A commendatore:

Lopez cav. Gio. Battista, colonnello nell'arma del Genio, direttore capo di divisione nel Ministero della Guerra;

Rossi cav. Celestino, colonnello, comandante il 43° reggimento fanteria;

Corvetto cav. Giovanni, id. id. il 7° regg. bersaglieri.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti in data 13 marzo 1879:

A commendatore:

Carta Mameli nob. cav. avv. Michele, capo del gabinetto particolare di S. E. il Ministro dell'Interno;

Mazzoni cav. prof. Costanzo, vicepresidente del Consiglio superiore di sanità;

Bonacci avv. Teodorico, membro del Consiglio suddetto;

Tassi dott. Emidio, id.;

Tommasi prof. comm. Salvatore, senatore del Regno, membro straordinario id.;

Moleschott comm. prof. Giacomo, senatore del Regno, membro straordinario id.;

Clementi cav. Bartolomeo, sindaco di Vicenza;

Serego degli Allighieri conte Dante, assessore comunale di Venezia;

Maggiorani dott. cav. Antonio, medico in Roma;

Clavarino marchese Luigi, presidente del Consorzio stradale di Vallegrande (Torino);

Landolina Pietro barone di Regifili, presidente del Consiglio provinciale di Caltanissetta;

Businelli cav. dott. Francesco, sanitario capo dell'Ospizio dei ciechi *Margherita di Savoia.*

Di motoproprio, con decreto in data 20 marzo 1879:

A cavaliere:

Cherubini Claudio, capitano nell'arma di artiglieria.

LEGGI E DECRETI

Il N. **4927** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 17 giugno 1879, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Montepulciano n. 372;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Montepulciano n. 372 è convocato pel giorno 13 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 20 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Numero **MMCCX** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto il Nostro decreto 12 agosto 1878;

Viste le deliberazioni 10 aprile e 8 maggio 1879 della Deputazione provinciale di Pavia, concernente l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nel comune di Vigevano;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le deliberazioni 10 aprile ed 8 maggio 1879 della Deputazione provinciale di Pavia, con le quali si autorizza il comune di Vigevano a mantenere anche pel corrente esercizio la tassa di famiglia o fuocatico col *massimo* di lire quaranta e col *minimo* di una lira, e a cambiare, ove occorra, e solo per quest'anno, le epoche stabilite nel regolamento della provincia, pel pagamento della tassa medesima, sotto le condizioni che fra una scadenza e l'altra decorra almeno il termine di tre mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Il Numero **MMCCXI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per l'aumento del capitale, per la proroga della durata sociale e per una modificazione dello statuto, adottate nell'assemblea generale del 10 dicembre 1878 dagli azionisti della Società cooperativa di consumo, anonima per azioni nominative, sedente in S. Orso (provincia di Vicenza), col nome di *Magazzino cooperativo (S. Orso)*;

Visto il decreto 23 agosto 1875, n. MCII e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini delle citate deliberazioni del 10 dicembre 1878, il capitale della Società denominata *Magazzino cooperativo (S. Orso)* è aumentato da lire 1400, diviso in numero 70 azioni da lire 20 ciascuna, a lire 2000, diviso in numero 100 azioni dell'anzidetto valore di lire 20 ciascuna; la durata sociale è prorogata per 20 anni, a far tempo dal 1º gennaio 1879, e l'articolo 38 dello statuto sociale è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1879.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

RETTIFICAZIONE

Nel Regio decreto numero 4922 (Serie 2ª), ieri pubblicatosi in questa *Gazzetta*, occorse per errore un'ommissione.

Invece di leggere: « Art. 2. Il concentramento effettivo dell'attuale Archivio notarile di Massa » ecc., leggasi: « Art. 2. Il concentramento effettivo dell'attuale Archivio notarile di *Pontremoli nell'Archivio notarile di* Massa » ecc.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Ministeriale decreto del 5 giugno 1879:

Pizzutelli Antonio, accordatogli l'aumento quadriennale di stipendio di lire 250 annue;
Rossi Felice, id. id. id.;
Cardellini Virgilio, id. id. id.;
Trevisan Domenico, id. id. id.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria, con l'onorario di annue lire mille, per l'uffizio sanitario in Caserta, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli, a termini del Regolamento approvato con decreto Ministeriale del 1º marzo 1864.

Tutti coloro che intendono prendere parte al detto concorso debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 luglio prossimo venturo, le loro istanze corredate dei documenti prescritti dall'articolo 2º del succitato regolamento, di cui i concorrenti potranno prendere conoscenza presso le Prefetture e Sottoprefetture del Regno.

Roma, lì 9 giugno 1879.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
G. MARSIAJ.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un concorso a 40 posti di allievo nella R. Scuola di Marina.*

§ 1. Il 1º giorno di ottobre 1879 avrà luogo in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di quaranta allievi nella Regia Scuola di Marina.

§ 2. Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al § 4º, ed indirizzate al Ministero della Marina (Segretariato generale) non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla suddetta epoca, o risultassero incomplete, saranno respinte.

§ 3. L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere compiuto il tredicesimo anno di età e non avere oltrepassato il quindicesimo a tutto ottobre 1879;

c) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

d) Essere di buona costituzione fisica con sviluppo proporzionato all'età ed andare esente delle malattie ed infermità incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti di esclusione la sordità e la miopia, quando arrivi a tal grado, da non permettere al candidato di leggere, correntemente e senza fatica, caratteri alti due centimetri alla distanza di sei metri;

e) Garantire il pagamento dell'annua pensione ed altre spese secondo è indicato al § 9;

f) Conoscere l'aritmetica, la lingua italiana, la storia e la geografia, nei limiti dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

g) Produrre la prova degli studi fatti nei ginnasi, licei, scuole tecniche, collegi militari ed altri Istituti di educazione nazionali od esteri, sia pubblici, sia privati.

§ 4. Le condizioni *a*) *b*) *c*) *g*) saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *d*) sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del Corpo sanitario della R. Marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata in presenza della medesima Commissione dal capo del Corpo sanitario ed in sua vece da un ufficiale medico superiore della R. Marina.

La condizione *e*) sarà adempiuta colla presentazione di un atto legale di sottomissione, redatto conformemente all'annesso modello, da aggiungersi esso pure come alligato alla domanda di ammissione al concorso.

Finalmente la condizione *f*) sarà constatata per mezzo di un esame.

§ 5. L'esame si aggirerà sulle materie indicate negli annessi programmi e consterà di un saggio in iscritto e di una prova verbale.

Il saggio in iscritto comprenderà la risoluzione ragionata di un problema di aritmetica, collo sviluppo delle relative operazioni numeriche, e un componimento letterario.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con facoltà a cui piaccia di assistervi, e si aggirerà sopra ciascuno degli annessi programmi.

I candidati che avessero studiato altre materie oltre quelle contenute nei programmi, potranno chiedere alla Commissione di essere esaminati anche sovra queste.

La durata degli esami scritti sarà fissata dalla Commissione, quella degli esami orali non potrà eccedere i 30 minuti.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

1° Saggio di aritmetica in iscritto;

2° Saggio di aritmetica orale;

3° Componimento letterario in iscritto;

4° Esame orale di lingua italiana;

5° Esame orale di storia;

6° Esame orale di geografia.

§ 6. Per stabilire la classificazione definitiva dei candidati, che avranno ottenuto l'idoneità, sarà inoltre tenuto conto dei saggi che avranno saputo dare sovra materie estranee ai programmi, nonchè dei certificati di studi che avranno prodotto colle domande di ammissione al concorso.

§ 7. A parità di merito nel risultamento definitivo dell'esame sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o impiegati della R. Marina e del R. Esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio per stabilire la preferenza.

I punti di aritmetica in iscritto ed orale si compensano fra loro, così pure quelli del componimento letterario e dell'esame orale di lingua italiana.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10. Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 tanto nel saggio di aritmetica, come in quello di lingua italiana. Non saranno concessi esami di riparazione.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia.

In caso che il numero dei giovani risultati idonei all'esame di concorso superasse il quaranta, restano esclusi dalla ammissione coloro che avranno riportata classificazione inferiore.

§ 8. I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina dal Ministero della Marina, con l'invito di presentarsi al Comando della 1ª Divisione della Regia Scuola di Marina in Napoli all'apertura dei corsi, che suole generalmente aver luogo nei primi giorni di novembre.

§ 9. La pensione annuale degli alunni, da pagarsi per trimestri anticipati, è fissata a lire 800.

Le famiglie dei nuovi ammessi sono inoltre obbligate a fornire la spesa di primo corredo dell'allievo, secondo la tabella annessa a questa notificazione. Tanto la spesa anzidetta, come l'ammontare del 1° trimestre, dovranno immancabilmente essere versate al Consiglio d'amministrazione della R. Scuola all'atto dell'ammissione del giovane.

Le altre spese per riparazione e rinnovazione del corredo, per acquisto di libri di testo, carta ed altri oggetti scolastici restano a carico della R. Marina; ed a carico delle famiglie soltanto quelle non obbligatorie per telegrammi, francobolli, ecc., che l'allievo intendesse fare per conto proprio e quelle di guasti di vestiario, di libri od altri oggetti scolastici derivanti da incuria del giovine.

§ 10. Sono accordate dal Governo pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo che segue:

Il candidato che nell'esame di ammissione sarà classificato il primo avrà diritto ad un'intiera pensione gratuita qualora sia figlio di un ufficiale od impiegato della R. Marina o del R. Esercito, e ad una mezza pensione gratuita se di altra condizione di famiglia.

Qualora il primo classificato rinunciasse a questo beneficio, il secondo in ordine di merito otterrà la intiera o mezza pensione, e così di seguito.

Questo beneficio dura per tutto il periodo di permanenza dello allievo alla R. Scuola; ma l'allievo lo perde se venga rimandato ad uno degli esami annuali di passaggio da un corso al successivo.

Sono accordate intiere o mezze pensioni anche a quegli allievi che durante il tirocinio degli studi risultano i primi del loro corso in ordine di merito negli esami annuali.

Alcune altre pensioni e mezze pensioni possono inoltre essere accordate, nei limiti delle somme disponibili in bilancio, a figli di ufficiali della R. Marina e del R. Esercito o d'impiegati dello Stato, le cui circostanze di famiglia meritassero speciali riguardi.

§ 11. Il corso degli studi della R. Scuola di Marina dura cinque anni.

Sono rinviati alle loro famiglie gli allievi riprovati due volte agli esami annuali di passaggio da un corso all'altro, gli incorreggibili e di cattiva condotta.

§ 12. Al termine del quinto anno di corso gli allievi che superano i prescritti esami liceali sono promossi guardiamarina nello stato maggiore generale della R. Marina.

Devono però prima contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo.

Roma, lì 2 febbraio 1879.

Il Segretario Generale: T. Bucchia.

Programmi d'esami d'ammissione alla R. Scuola di Marina.

I. — Aritmetica.

Esame scritto ed orale.

Numerazione decimale — Modo di leggere un numero — Modo di scriverlo — Addizione e sottrazione dei numeri interi — Riprova di queste operazioni — Uso dei complementi aritmetici — Moltiplicazione di numeri interi — Teoria dell'operazione — Divisione dei numeri interi — Teoria dell'operazione — Numeri primi assolutamente e numeri primi tra loro — Condizioni di divisibilità dei numeri per 2, 4, 8... 5, 25... 3, 9, 11 — Massimo comun divisore tra due o più numeri — Teoremi sui quali poggia questa ricerca — Minimo multiplo comune di due o più numeri — Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — Applicazione alla ricerca del massimo comun divisore, e del minimo multiplo comune — Frazioni ordinarie — Semplificazione di una frazione — Riduzioni di più frazioni allo stesso denominatore — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni — Numeri decimali — Le quattro operazioni fondamentali su di essi — Conversione di una frazione ordinaria in decimale — In qual caso si ottiene una frazione decimale finita — Formazione dei quadrati e dei cubi ed estrazioni delle radici, quadrata e cubica, dai numeri interi e dalle frazioni — Delle equidifferenze e delle proporzioni — Loro proprietà — Applicazione di questa teoria alla regola del tre — Conversione di un numero complesso in frazioni dell'unità principale e viceversa — Sistema metrico legale.

II. — Lingua Italiana.

1° — *Esame orale.*

1. Proposizione: termini che la compongono.

2. Parti del discorso tanto variabili quanto invariabili: sostantivo, aggettivo, pronome, verbo, participio, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione.

3. Saggio pratico di disamina grammaticale.

4. Sintassi — Natura e parti della sintassi — Dipendenza delle parole — Collocazione delle parole — Concordanza — Reggimento — Uso delle preposizioni — Uso delle congiunzioni.

5. Saggio di applicazione o di disamina di sintassi e di proposizioni.

6. Pronunzia ed ortografia — Punteggiamento.

2° — *Esame in scritto.*

Saggio di composizione per ciò che riguarda principalmente la grammatica.

III. — Storia antica e greca.

1° — *Storia antica.*

1. Limiti del mondo conosciuto dagli antichi in Asia, in Africa e in Europa.

2. I popoli semitici dell'Asia occidentale. La Palestina.

Abramo — Esaù o Edom; Idumei, loro sede — Giacobbe o Israele — Gl'Israeliti in Egitto, Moisè — Esodo — Dimora degli Israeliti nel deserto — Il Decalogo — Conquista del paese di Canaan — Giosuè — I popoli vinti, Amaleciti, Moabiti, Madianiti.

3. Gl'Israeliti confederati; i sacerdoti ed i guerrieri — I 14 giudici, I Re, Saulle, Davide, Salomone; il tempio di Gerusalemme — Separazione del Regno di Giuda da quello d'Israele; Samaria e Gerusalemme. Caduta del primo (a. a. C. 722) di questi due regni poi del secondo (586). Schiavitù sotto i Babilonesi, poi sotto i Persiani — Coltura e letteratura degli Ebrei: loro industrie e navigazioni.

4. I Fenici — Vengono dal mare Eritreo, fondano Sidone, Tiro e le altre città littoranee Siriache contemporanee di Salomone. Emigrazione a Cartagine, in Ispagna e sulle coste d'Africa — Periplo di Annone — Costituzione e monarchia dei Fenici, e loro confederazione. Sono vinti dai Babilonesi, dai Persiani, dai Macedoni.

5. I Babilonesi e i Caldei — Il Sandar alla destra dell'Eufrate, l'Assiria alla sinistra del Tigri. Grandi lavori dei Caldei (2000 a 1250 a. a. C.). Gli Assiri vincono i Caldei. Nino e Semiramide. Distruzione di Ninive (606), Nabucodonosor — Babilonia presa dai Persiani.

6. I Medi ed i Persiani. Soggetti agli Assiri per 300 anni. I Medi si fanno indipendenti (710) e dominano anche i loro signori (650). Ciro Re dei Persiani li sottomette (558). Vincitore dei Lidii, conquista Babilonia e lascia al successore Cambise (629) la cura di soggiogare l'Egitto, e questi vi riesce.

7. Dario Istaspe (521-485) combatte gli Sciti al tempo di Milziade, poi conquista parte dell'India e minaccia due volte la Grecia, Serse di lui figlio (485-465) attacca i Greci (v. programma di Storia greca); ma respinto, il regno decade. Artaserse II; sue contese con Ciro (401). Ritirata dei diecimila. Dario Codomano (354) vinto da Alessandro. Coltura dei Medi e dei Persiani.

8. I popoli dell'Africa. Gli Egiziani. Regno antico e suoi monumenti nel terzo millennio prima di Cristo — Il Regno medio, ossia dei Re pastori (2100 a 1650). Il nuovo regno, i nuovi Faraoni. Ramsete o Sesostri, sue conquiste. Re Etiopi in Egitto (740). Risorgimento delle monarchie nazionali. Psammetico e Neco di lui figlio.

9. Invasione persiana in Egitto sotto Cambise, durata fino alla conquista di Alessandro — Religione e forma di governo degli Egiziani nei vari periodi geroglifici: arti, inondazioni periodiche del Nilo, istmo di Suez.

10. I Cartaginesi — Sede del loro impero. Donde venuti (814), loro industrie, navigazioni, possessi esterni e colonie. Guerre con Siracusa (480). Cenni sulla decadenza di Cartagine fino alla sua distruzione (146).

2° — *Storia greca.*

1. Tempi eroici. I Pelasghi temosfori o incivilitori della Grecia. Favolose fatiche d'Ercole. Spedizione degli Argonauti. Guerra contro Tebe. Guerra troiana.

2. Emigrazione dei Dori nel Peloponeso. Migrazioni greche nell'Asia minore. Formazione delle repubbliche. Le anfizionie, i giuochi olimpici, pizii, istmici, nemei, le olimpiadi.

3. Sparta; sua costituzione; suoi legislatori; guerre messeniche (745-685).

4. Atene. Periodo dei re, degli arconti a vita ed a tempo; costituzione di Solone. I Pisistratidi (560-527).

5. Le colonie greche in Sicilia, in Italia e sul Mar Nero.

6. La guerra persiana (500-459). Cause della contesa: ribellione jonica — Prima spedizione (493). Rotta dei persiani, 2ª spedizione. Battaglia di Maratona, 3ª spedizione: esercito di Serse: le Termopili; battaglia navale di Salamina, terrestre di Platea. La flotta greca. Gesta di Pausania e di Cimone, egemonia ateniese, Milziade, Aristide, Temistocle.

7. Grandezza di Atene. Pericle — Guerra del Peloponeso, sue cagioni, suo sviluppo. Falange tebana: pace di Nicia (422). Guerra in Sicilia. Filippo, Demostene, Alcibiade, Lamaco, Vittoria di Lisandro sugli ateniesi. I trenta tiranni. Egemonia spartana. Guerre con Tebe. Pelopida ed Epaminonda.

8. I Macedoni — I re di Macedonia si vantano discendenti d'Ercole. Aminta I soggetto al satrapo persiano di Troia. Alessandro suo figlio si rivolta e sta pei Greci. Perdicca sta per gli Spartani contro Atene. Gilippo chiamato in soccorso dai Tebani entra nella Focide, poi occupa Elatea. Combattuto da Atene e Tebe vince Acheronea. I Greci si assoggettano e lo fanno loro capitano contro i Persiani. Muore prima di passare in Asia.

9. Alessandro il Grande vince i Tebani ribelli e passa in Asia (333). Battaglia d'Isso; conquista della Fenicia, della Palestina, dell'Egitto. Alessandro vince Dario ed Arbella, sottomette i Sciti e gl'Indiani sino all'Ifasi e all'Indo. Flotta (1800 navi) di Narco. Alessandro muore a Babilonia (325).

10. Divisione della monarchia di Alessandro. Arideo, Alessandro, Antipatro, Lisimaco, Tolomeo Ladige, Antigono, Eumene. Guerre interne. La Grecia insorge con vicende varie; e finalmente Roma ne fa la sua preda.

11. Arti e lettere greche e macedoniche.

IV. — Geografia elementare.

1. Nomenclatura geografica. Circoli massimi, Latitudine e longitudine. Carte geografiche. Parti del Globo. Terre e mari: loro proporzioni. Estensione, profondità e salsedine dei mari. Correnti e loro cause generali. Montagne e vulcani. Razze umane: forme di governo.

2. L'Europa. Superficie, montagne, fiumi, isole, mari, popolazione, stati, città principali, governi, nazioni.

3. L'Asia. Superficie, sistemi di montagne, popolazione, fiumi, isole, mari, venti periodici, Stati, governi, città principali, città marittime. Colonie europee.

4. L'Africa. Coste sul Mediterraneo e sugli Oceani. Fiumi, popolazioni, governi, città, colonie europee, isole.

5. L'America. Scoperta. Caratteri principali del nuovo continente. Catene di montagne, produzioni, fiumi, mari, Stati principali, grandi città, capitali terrestri o marittime. Colonie europee.

6. L'Oceania. Scoperta fattane e quando. Montagne. Isole madreporiche. Colonie principali e Stati indigeni. Grandi città commerciali.

(Seguono la *Tabella del corredo dell'allievo* e il *Modello dell'atto legale di sottomissione*).

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Il Ministero di Agricoltura e Commercio ha cominciata la pubblicazione delle Relazioni dei giurati italiani alla Esposizione universale di Parigi. Furono già pubblicate quelle per le classi 1ª e 2ª (pittura, giurato Pagliano), 10ª (cartoleria, legature, ecc., giurato Avondo), 17ª e 18ª (mobili e lavori di tappezziere, giurati Finocchietti e Di Bartolo), 34ª (seta, giurato Fuzier), 75ª (bevande fermentate, giurati Samboy e Boschiero).

Le dette relazioni trovansi vendibili in Roma, presso i librai Bocca, Loescher, Manzoni e Spithöver.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Lecce, in data 5 febbraio 1879, col n. 117 di protocollo e n. 956 di posizione, a favore del signor can. Francesco Meledandri, pel deposito da esso fatto di due assegni provvisori, n. 102478 di lire 0 68 e n. 7043 di lire 4 73, intestati al Canonicato teologale nel Capitolo cattedrale di Castellaneta per conversione in rendita consolidata 5 0/0.

A termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna del titolo emesso in sostituzione degli assegni suddetti senza richiedere l'esibizione della predetta ricevuta la quale resterà di niun valore.

Firenze, li 7 giugno 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì 21 giugno 1879, con l'intervento dei funzionari designati dall'art. 22 del decreto Reale 5 novembre 1863, n. 1534.*

ROMA	71	34	64	9	49
FIRENZE	64	10	5	55	30
NAPOLI	42	16	66	6	81
TORINO	15	26	46	59	40
BARI	2	68	42	63	81
MILANO	4	17	57	40	20
VENEZIA	23	89	76	17	48
PALERMO	12	33	62	34	22

IL PREFETTO
Presidente del Consiglio scolastico della prov. di Genova

Notifica:

1° Sono vacanti a cominciare col nuovo anno accademico 1879-80 tre posti gratuiti governativi nel Collegio-Convitto Nazionale di Genova, due per il corso classico, ed uno per il corso tecnico.

2° Questi posti gratuiti sono conferiti per concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di un altro parimenti governativo.

3° Il concorso avrà luogo nelle sale del R. Liceo nei giorni 4 e seguenti del mese di agosto 1879.

4° Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto Nazionale di Genova, non più tardi del 15 luglio p. v.:

a) Un'istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita;

c) Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale o da quell'Istituto da cui proviene;

d) Un attestato autentico degli studi fatti;

e) Un attestato o di aver subito l'innesto vaccinico o di aver sofferto il vaiuolo, non che di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Genova, 5 di giugno 1879.

Il Prefetto presidente del Consiglio provinciale scolastico
CASALIS.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Il Consiglio scolastico

Notifica che a norma del regolamento approvato con R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997, per il conferimento dei posti gratuiti nei Convitti nazionali, è aperto il concorso a num. tre posti gratuiti pel corso classico nel Convitto Nazionale *Umberto I* in Torino, dei quali due recentemente fondati dal Consiglio di amministrazione sui risparmi del Convitto stesso, intitolati: *Posti gratuiti Umberto I.*

Saranno ammessi al concorso i giovani di ristretta fortuna, che godano i diritti di cittadinanza italiana, che abbiano compiuti gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel giorno in cui si chiude il concorso stesso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che siano alunni del suddetto Convitto o d'altro parimenti governativo.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare al rettore del Convitto, a tutto il giorno 20 luglio prossimo venturo, i documenti che seguono:

a) Una istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che hanno frequentato nel corso dell'anno;

b) La fede di nascita debitamente autenticata dal sindaco;

c) Un attestato di moralità rilasciato dal sindaco o dalla direzione dell'Istituto da cui provengono;

d) Un attestato autentico degli studi fatti;

e) Il certificato di aver subito l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo, di essere sani e scevri d'infermità schifose o ritenute contagiose;

f) Una dichiarazione del sindaco sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiedono.

L'istanza e i documenti devono essere su carta da bollo, eccettuato l'attestato d'innesto vaccinico o sofferto vaiuolo.

Le prove dell'esame di concorso avranno principio l'11 agosto prossimo nel R. Liceo *Cavour*.

Torino, addì 30 maggio 1879.

Il Prefetto Presidente: MINGHELLI VAINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 21 corrente ebbe luogo a Greenwich il banchetto annuale del *Cobden-club*, sotto la presidenza del sig. Northbroock.

Portando un *toast* alla prosperità del *club*, il sig. Northbroock disse che il libero scambio rappresenta gli interessi del popolo, e che l'aumento enorme della ricchezza e della prosperità del paese sono dovute al libero scambio.

Passando a un altro ordine di idee, l'oratore riprovò la guerra coll'Afghanistan e quella contro i zulus. Poi, alludendo alla morte del principe Luigi Napoleone, espresse il profondo rammarico prodotto da una morte così prematura. La memoria dei morti di Isandula e di Rorkesdrift, disse l'oratore, sarà ognora cara al popolo inglese, quella del principe Luigi Napoleone vivrà a lungo con quanto c'è di più nobile e di più valoroso nella miglior parte dell'esercito inglese.

Rispondendo al signor Northbroock, il signor Baxter attaccò vivamente la politica del governo. Egli disse di sperare che nelle prossime elezioni il popolo inglese porrà termine a una politica vanitosa. Si sbarazzerà della convenzione conchiusa tra l'Inghilterra e la Turchia, e limiterà l'interesse dell'Inghilterra nella quistione dell'Egitto alla protezione del canale di Suez.

Il signor Ripon bevette alla salute dei visitatori esteri, tra i quali era il signor Lalande, presidente della Camera di commercio di Bordeaux, ed attaccò la politica protezionista della Germania.

Il signor Lalande rispose in inglese. Dopo un caloroso elogio a Cobden e Bright, ed agli altri collaboratori del trattato di commercio del 1860, il signor Lalande disse che il libero scambio ha aumentato non solo le ricchezze e la prosperità dell'Inghilterra, ma anche la ricchezza e la prosperità delle altre nazioni. Il trattato di commercio del 1860 ha sviluppato in Francia il commercio, l'agricoltura ed anche l'industria.

L'oratore disse di sperare che il trattato sarà rinnovato sopra basi liberali, e renderà ognora più stretti, non solo gli interessi naturali, ma anche i legami di amicizia che uniscono la Francia all'Inghilterra.

Cobden, soggiunse il signor Lalande, dopo il trionfo del libero scambio ha anche voluto far trionfare la sacra causa della pace. E non è egli logico che la pace sia la conseguenza del libero scambio, accennando agli armamenti considerevoli che la Francia è costretta a fare per causa degli armamenti altrettanto considerevoli di un paese vicino? Conchiudendo bevette alla prosperità del Club ed al trionfo dei suoi principii.

Il signor Gennadius, incaricato d'affari di Grecia, rispondendo al *toast* del signor Ripon, disse che Cobden credette ognora alla vitalità della Grecia, e che la civiltà greca segue le traccie da lui indicate per il commercio.

Sabato scorso la conferenza telegrafica riunita a Londra tenne una nuova seduta.

Dopo una discussione durata vari giorni, la Commissione della tariffa respinse a grande maggioranza la proposta fatta dal delegato germanico per lo stabilimento di una tariffa uniforme in tutta Europa.

I rappresentanti delle Amministrazioni telegrafiche estere hanno notificati i disavanzi che esistono già fra le entrate e le spese dei servizi telegrafici e fecero osservare che tali disavanzi aumenterebbero se si adottasse il principio della uniformità della tariffa. Aggiunsero di non comprendere perchè vorrebbero accordarsi ai commercianti ed ai negozianti delle tariffe ridotte a spese del pubblico.

Scrivono da Saint-Etienne all'*Havas* che la mattina del 22 ebbe luogo una riunione per la conferenza del signor Raoul Duval. La sala era zeppa di gente. Fra gli assistenti c'erano il prefetto, il console degli Stati Uniti e tutte le notabilità industriali della città e della provincia.

Il signor Raoul Duval espose i beneficii derivati dal trattato di commercio del 1860 e confutò con dati statistici gli argomenti dei protezionisti.

Essendosi mossa accusa al Comitato libero-scambista di ricevere sussidii dall'Inghilterra, fu constatato che nella Gran Brettagna non ci sono sottoscrizioni libero scambiste e l'accusa venne qualificata di calunnia.

La riunione votò la seguente proposta: " La riunione esprime il voto che al più presto possibile vengano conchiusi nuovi trattati di commercio affine di assicurare alla industria ed al commercio la indispensabile stabilità delle loro operazioni; che la tariffa convenzionale ora vigente venga presa per base dei negoziati e considerata come tariffa *maximum*. Si chiede inoltre che i cotoni filati, materia prima della grande industria di Saint-Etienne, non vengano assoggettati ad aumento di dazi e che i dazi da riscuotere non possano oltrepassare il *maximum* accettato dagli altri Stati europei. "

Il ministro dell'interno della Repubblica francese, signor Lepère, presentò al Senato, in nome del governo, il progetto di legge concernente il ritorno delle Camere a Parigi.

È un progetto succinto che si compone di tre soli articoli.

Il primo di tali articoli dispone che la sede delle due Camere e del governo è a Parigi; il secondo, che la sede di Versaglia viene conservata e che le Camere potranno ognora trasferirvisi, dietro parere dei loro uffici di presidenza; il terzo, che le riunioni del Congresso avranno luogo obbligatoriamente a Versaglia. Una disposizione transitoria determina che il tresferimento delle due Camere a Parigi si opererà simultaneamente.

Ogni altra specie di garanzia, come quella di una zona neutrale attorno al palazzo legislativo, le disposizioni sugli attruppamenti, ecc., vennero abbandonate, dinanzi al manifesto sentimento delle due Camere, e massime del Senato, che le giudicava inutili e puerili.

Il ministro dell'interno chiese che questo progetto venisse dichiarato d'urgenza; ciò che fu accordato.

Il *Times*, in un suo articolo sulla guerra contro gli zulus, osserva che con tutti i sagrifizi fatti finora generalmente dalla nazione inglese, non si può ancora dire che le operazioni siano realmente cominciate, e che disgraziatamente

tutto sembra indicare che la campagna sarà molto più seria di quello che si era creduto da principio.

" Si era detto, aggiunge il *Times*, che basterebbe una sola grande vittoria per condurre a termine la campagna, ma ora non si può a meno di domandare come mai sia possibile il riportare una siffatta vittoria contro selvaggi che si mostrano in piccole bande, che non hanno capitale che possa essere occupata, non linee di comunicazione, non esercito unito che possa essere attaccato e disfatto secondo le regole ordinarie della guerra. L'Inghilterra si trova in Africa di fronte ad un nemico che fugge, che è dovunque e in nessun luogo, e la fine della guerra appare oggi più lontana che mai. "

Il *Times* è però d'avviso che il governo inglese non abbia altra scelta; bisogna a qualunque costo che esso la finisca con questa malaugurata avventura nella quale fu gettato dalla politica personale di sir Bartle-Frère, e il paese, dice esso, saluterà con gioia il giorno in cui l'Inghilterra conchiuderà la pace in Africa, quand'anche dovesse conchiuderla a prezzo dei più duri sacrifizi.

Le ultime notizie dal Capo, dice l'*Indépendance Belge*, giustificano queste tetre riflessioni del *Times*. I telegrammi che pubblicano i giornali parlano tutti del terrore che regna nella Colonia di Natal, ove si teme, ora più che mai, una invasione degli zulus.

Il 3 giugno un distaccamento di forze coloniali, che aveva formato un campo nel Basutoland, è stato sorpreso da una banda di zulus, che penetrati improvvisamente nelle tende vi hanno trucidato una ventina d'uomini. Questo fatto ha prodotto un vivo sentimento d'indignazione nella Colonia, la quale lo attribuisce a difetto di sorveglianza.

Un telegramma da Costantinopoli, 21 giugno, annunzia che i primi dragomanni delle ambasciate delle sei grandi potenze hanno rimesso quel giorno, separatamente, a Caratheodory pascià le note identiche con cui si invita la Sublime Porta a designare dei commissari per discutere la quistione delle frontiere greche. Queste note esprimono la speranza che le dimande della Grecia e della Turchia saranno tali da permettere che si giunga ad un risultato soddisfacente mercè i consigli delle potenze.

" Domani, aggiunge il telegramma, il Consiglio esaminerà la quistione, e lunedì gli ambasciatori insisteranno nuovamente per la nomina dei commissari. "

Una corrispondenza da Costantinopoli, 13 giugno, indirizzata ai giornali di Vienna, parla di una nuova circolare ottomana, nella quale il governo turco muoverebbe lagnanza per la nomina dei funzionari bulgari fatta da Aleko pascià. Il corrispondente berlinese dell'*Indépendance Belge* afferma che nei circoli bene informati non si ha notizia di questa circolare la quale non esiste, come non esiste quella che fu annunziata precedentemente, e che doveva riferirsi alla faccenda del *fez* e della bandiera turca.

Il cancelliere dell'impero germanico, principe di Bismarck, ha presentato al Consiglio federale un nuovo progetto di legge relativo all'Alsazia-Lorena. Secondo questo progetto, incominciando dal 1° aprile 1880, la riscossione dei diritti di dogana e delle privative sarà affidata a funzionari dell'impero i quali saranno nello stesso tempo incaricati della riscossione delle contribuzioni ordinarie riservate a profitto della provincia. I funzionari ed impiegati al servizio dell'amministrazione attuale passeranno, coi loro diritti ed i loro stipendi attuali, al servizio dell'impero.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalla China:

Il giovane imperatore, che non conta più di otto anni di età, ha intrapreso il viaggio per visitare le tombe orientali dei suoi antenati. Egli è accompagnato dalle due imperatrici. Quattro o cinquemila persone ed alcune migliaia di carri lo seguono nel suo viaggio.

I fogli indigeni della China raccomandano molto di fortificare le frontiere del nord ovest, temendo una guerra colla Russia.

A Hong-Kong il generale americano S. Grant fu molto festeggiato. Egli era ospite del governatore inglese, signor Hennessey. Ad un pranzo di gala che questi diede in onore del suo ospite, il generale rispose ad un brindisi del governatore con un breve discorso che terminò con queste parole: " Io non saprei esternare qualche cosa di meglio che invitarvi tutti ad unirsi nel sentimento della perpetua amicizia ed alleanza delle due nazioni del mondo che parlano l'inglese, l'Inghilterra e l'America! "

Il generale era partito per Canton, da dove doveva ritornare per la via di Macao a Hong-Kong, e poi fare una gita a Scianghai. Non si sapeva ancora se egli si recherà a Tientsin, ove il vicerè Li-hung-ciang gli preparava una splendida accoglienza, e se visiterà anche Pekino.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Ravenna, 24. — Un fatto orribile è successo questa mattina. Un pazzo furioso con un coltello a due tagli menava colpi a dritto e a rovescio alle persone che transitavano nella pubblica via. Rimase ucciso il capitano dei RR. carabinieri, sig. Gilio, e furono feriti mortalmente il dottor Plazzi e parecchi altri. Il paese è costernato per tanta sciagura.

Chislehurst, 24. — L'imperatrice trovasi in uno stato di grande debolezza, ma il suo stato non è allarmante.

Rouher è ripartito per Parigi.

Londra, 24. — Il *Daily News* annunzia che i principali membri dell'opposizione sono disposti a sollevare alla Camera dei Comuni una discussione sulla quistione dell'Egitto.

Costantinopoli, 23. — La Porta ricevette oggi l'annunzio ufficiale dell'abdicazione del kedivè. Gli succede il principe Tewfik.

Cairo, 24 (ore 11 mattino). — La voce che il kedivè abbia abdicato è falsa.

Washington, 23. — Il presidente Hayes firmò il bilancio della guerra, ma oppose il *veto* al bilancio della giustizia, che fu respinto.

Parigi, 24. — Ieri alcuni senatori e deputati bonapartisti si recarono presso il principe Napoleone.

Durante la conversazione, che mantenne un carattere generale, un deputato fece allusione alla combinazione tendente a sostituire il principe Vittorio a suo padre, come capo del partito.

Il principe Napoleone, ritirandosi, disse sorridendo: « Signori, vi sono alcune quistioni che non si discutono neppure. »

La lettera attribuita al principe Napoleone dai giornali del mattino è formalmente smentita nel fondo e nella forma.

Parigi, 24. — Rouher aggiornò la sua partenza da Londra, ed è atteso a Parigi soltanto giovedì.

Finora non si conosce nessun testamento del principe Luigi Napoleone. Credesi che questo testamento, se esiste, non abbia alcun carattere politico.

Verona, 24. — La cerimonia per l'Ossario di Custoza riuscì splendidissima. Incominciata circa alle ore 10, terminò verso mezzogiorno.

V'intervennero S. A. il Principe Amedeo, le rappresentanze del Parlamento, del Ministero, dell'Esercito e di varie città, il generale conte Thun, inviato dell'imperatore d'Austria, il tenente colonnello Ripp, molti generali e ufficiali superiori e una grandissima folla.

Colpi di cannone annunziarono l'arrivo di S. A. il Principe e delle autorità, e le musiche intuonarono gli inni italiano ed austriaco.

Dopo la benedizione della cappella furono pronunziati parecchi discorsi dal comm. Camuzzoni, sindaco di Verona e presidente del Comitato promotore, dal signor Scandela, presidente del Consiglio provinciale di Verona, dall'on. Borgatti, a nome del Senato, dall'on. Villa, a nome della Camera dei deputati, dall'on. Gadda, prefetto di Verona, a nome dell'on. presidente del Consiglio, e dal generale Pianell, a nome dell'Esercito.

In questi discorsi furono espressi cordiali sentimenti verso gli austriaci.

Il generale Thun pronunziò pure brevi parole in nome dell'Esercito austro-ungarico, e disse che questo Ossario attesta la reciproca amicizia dei due paesi e dei due governi.

S. A. R. il Principe Amedeo distribuì poscia molte decorazioni ai membri del Comitato promotore, agli ufficiali austriaci e ad altri.

La cerimonia terminò in mezzo agli evviva al Re, all'Italia, al Principe Amedeo e all'Esercito.

Vienna, 24. — La *Corrispondenza Politica* dichiara che non esiste una nota austriaca riguardo agli affari d'Egitto. L'Austria diede solamente la sua adesione alle pratiche della Francia e dell'Inghilterra.

Belgrado, 24. — Il governo serbo abbandonò l'idea di farsi rappresentare da un delegato speciale all'arrivo del principe della Bulgaria a Sofia.

Cristic, per motivi di salute, non ha accettato il posto di ministro residente a Vienna che gli era stato offerto.

Fu sottoscritto il trattato provvisorio di commercio tra la Francia e la Serbia.

Cairo, 24. — L'abdicazione del kedivè è imminente.

Furono intavolate trattative fra la Porta e gli ambasciatori per regolare la successione del kedivè.

Madrid, 24. — È comparsa nella Catalogna una banda armata. I gendarmi uccisero sei rivoltosi e ne ferirono parecchi.

La banda ha riscosso le contribuzioni in alcuni villaggi e fuggì in Francia.

Vienna, 24. — Oggi sono incominciate le elezioni pel Reichsrath.

Nei sette distretti dei comuni rurali dell'alta Austria furono eletti sette conservatori.

Nei cinque distretti della Carniola furono eletti i candidati del partito nazionale, fra i quali il conte Carlo Hohenwarth.

Nei dieci distretti della bassa Austria furono eletti otto liberali ed un conservatore. Manca ancora il risultato di un distretto.

ACCADEMIA PONTANIANA

Premio TENORE *per l'anno* 1879.

Si propone al concorso per il premio di lire 553 35 il seguente tema:

« Confronti e rapporti tra le teorie dualistica ed unitaria, tra « la teorica degli equivalenti e quella degli atomi. Quale presenta « maggiori utilità scientifiche e pratiche. »

L'Accademia desidera che il suindicato tema sia svolto a sistema didattico, chiaro, preciso e facile in guisa da potere essere adatto alla intelligenza degli apprendisti. Desidera insomma un ampio sviluppo, massime di quelle teorie che l'autore crederà preferire, facendone rilevare la importanza per il migliore insegnamento e progresso della chimica guardata eziandio dal lato delle sue applicazioni.

Condizioni del concorso.

1. Il concorso è aperto per tutti gl'italiani, esclusi i soli soci residenti dell'Accademia Pontaniana.

2. I lavori che vorranno inviarsi al concorso dovranno farsi pervenire franchi di ogni costo al signor Giulio Minervini, segretario generale perpetuo dell'Accademia, per tutto il dì 30 giugno 1880. Il termine assegnato è di rigore.

3. Ogni lavoro sarà presentato chiuso e suggellato con un segno ed un motto sul piego. Insieme sarà presentata una scheda chiusa e suggellata, nella quale sarà notato il nome e l'indirizzo dell'autore, e sarà di fuori lo stesso motto e lo stesso segno che sarà sul piego. Gli autori che in qualunque modo si faranno conoscere non potranno aspirare al premio.

4. Dopo il giudizio definitivo dell'Accademia le schede del lavoro premiato e di quelli che avranno meritato l'*accessit* saranno aperte ed i nomi degli autori saranno pubblicati.

5. Saranno bruciate le schede dei lavori non approvati, i quali non pertanto saranno depositati nell'archivio dell'Accademia, ciascuno contrassegnato col proprio motto.

6. Il lavoro coronato e quelli che avranno ottenuto l'*accessit* resteranno di proprietà de' loro autori, i quali potranno pubblicarli per le stampe sempre che il vorranno. Ma se l'Accademia crederà di doverli anch'essa pubblicare, potrà farlo senza che gli autori glielo possano impedire; e l'Accademia ne darà agli autori duecento copie *gratis*.

Napoli, 20 maggio 1879.

Il Segretario generale perpetuo
GIULIO MINERVINI.

NOTIZIE DIVERSE

Concorso agrario regionale in Genova. — Il *Commercio* di Genova, del 23 corrente, dal riassunto fatto dalla Commissione ordinatrice del Concorso Regionale Agrario rileva che le domande d'ammissione accolte per oggetti da esporsi sarebbero:

Aziende agrarie	N.	11
Tipi di case coloniche	»	7
Animali equini	»	22
Animali ovini	»	10
Gruppi di arieti	»	2
Verri e scrofe	»	2
Polli, anitre, coloniali, conigli	»	203
Macchine agrarie	»	445
Prodotti agrari	»	1183
Totale	N.	1712

Domande di concorso ai premi assegnati dal Comizio agrario . . . N. 147

Lo spazio che tutti questi oggetti occuperanno nel locale della Esposizione è di 2066 metri in lunghezza.

Questo risultato è dei più soddisfacenti e torna a molto onore della Commissione ordinatrice.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 24 giugno 1879 (ore 15 22).

Cielo nuvoloso in diverse stazioni dell'Italia settentrionale e dell'alto Tirreno; sereno nel resto d'Italia. Calma quasi generale in terra ed in mare. Barometro abbassato fino a due millimetri. Pressione media 759 millimetri. Pressioni diminuite di quattro millimetri a Bregenz, di cinque a Vienna e a Praga. Pioggia in questa stazione. Ieri dalle 9 alle 11 ant. nebbia fittissima a Civitavecchia. Nel pomeriggio libeccio forte e nella sera lampi con poca pioggia a Domodossola. Nebbia fitta a Porto Empedocle. Stamani all'alba colpi di vento di ovest a Rimini. Continua a prevalere il tempo buono, ma con qualche leggera burrasca specialmente nel nord e nell'ovest.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 giugno 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,3	761,4	761,1	760,8
Termomet. esterno (centigrado)	20,5	28,6	27,3	22,7
Umidità relativa...	69	37	37	51
Umidità assoluta...	12,52	10,95	10,34	10,49
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	SW. 15	SW. 5	S. 13
Stato del cielo......	1. veli	0. sereno	0. sereno	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 28,7 C. = 22,9 R. | Minimo = 16,3 C. = 13,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 25 giugno 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	87 75	87 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 —
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	99 50
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	910 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2242 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1264 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	534 —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	855 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	462 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	408 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	258 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	662 50
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	„	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	595 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. S. F. Palermo-Marsala-Trapani	1° aprile 1879	300 —	300 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 05	108 80	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 56	27 51	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 —	21 98	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 – 1° semestre 1879: 89 95 cont.

5 0/0 – 2° semestre 1879: 87 80, 75 contanti.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa PIANCIANI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1300)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 10 luglio 1879, nell'ufficio della Regia Pretura di Anagni, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
4 (*)	1468	1810	Nel comune di Anagni. — Provenienza dal Convento di S. Angelo in Anagni. — Terreno seminativo, vignato, olivato, con annesso casino, in voc. Madonna della Mercede, confinante coi beni della Cappellania di S. Croce, di Giannuzzi Achille ed Alberto, Gigli monsignor D. Carlo, del principe Gabrielli, colla strada, in mappa sez. II, numeri 1113 al 1116, 1382. Estimo scudi 248 35. Affittato ad Alberti Vincenzo	4 09 80	40 98	13627 36	1362 74	900 »	22 aprile 1879 Avviso numero 1259.

(*) VI e IV incanto. Prima riduzione di prezzo.

Roma, addì 16 giugno 1879.

L'Intendente: TARCHETTI.

2877

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

MANIFESTO per il ribasso del ventesimo.

Essendosi nell'esperimento d'asta che il giorno 21 corrente mese ebbe luogo in quest'ufficio, per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla difesa frontale mediante scarpa di buzzoni della sponda destra del fiume Po di fronte all'abitato di Rea, ottenuto il ribasso di lire 24 75 per cento sul prezzo a base d'asta di lire 76,437,

Si notifica che sul prezzo della delibera di lire 57,518 84 si riceveranno fino alle ore 12 meridiane del giorno 30 del corrente mese di giugno, nell'ufficio di questa Prefettura, le offerte in diminuzione, non minori del ventesimo, in conformità e sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nell'avviso d'asta 14 giugno 1879.

Pavia, li 25 giugno 1879.

Il Segretario incaricato: CORBARI.

2928

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

In seguito alla deliberazione presa dal Consiglio superiore nella sua tornata del 18 corrente, il giorno 26 del p. v. luglio avrà luogo in Torino la solita annuale assemblea generale degli azionisti, la di cui riunione fu stabilita per il mezzogiorno nel palazzo della Banca, sito in via dell'Arsenale, n. 8.

La convocazione di tale assemblea ha per iscopo, giusta l'articolo 51 degli statuti di questa Banca, la rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede di Torino.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 23 giugno 1879.

2937

BANCA GENERALE

AVVISO.

I portatori delle azioni della Banca Generale sono avvertiti che dal primo luglio p. v. in avanti si procederà al pagamento della rata semestrale dello interesse annuo 5 per cento sulle dette azioni (esercizio 1879) mediante apposizione di un bollo sul cupone n. 15 (scadenza al 1º gennaio 1880) con la leggenda: *pagato lire 6 25 per azione in conto della presente cedola.*

Il pagamento si effettuerà:

In **Roma**, presso la Sede centrale della Banca Generale.
In **Firenze**, presso i signori Emanuele Fenzi e C.
In **Milano**, presso la Sede centrale della Banca Generale.
In **Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente.

2936

SOCIETÀ R. RUBATTINO E C.

Compagnia di navigazione a vapore in Genova

Si notifica ai signori portatori delle obbligazioni della Società suddetta create con atto del 27 marzo 1878 che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire, a partire dal 30 giugno corrente, il pagamento della cedola n. 5 per il trimestre scadente il 30 di questo stesso mese in

L. 15 in oro per le obbligazioni create in oro, ed in
L. 15 in moneta legale italiana per quelle create in detta moneta:

A **Firenze**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
A **Genova** idem idem idem
A **Torino** idem idem idem
A **Roma** idem idem idem
A **Milano**, la Banca di Credito Italiano.
A **Ginevra**, li signori Bonna e Comp.

NB. Il pagamento a Ginevra delle lire 15 in moneta legale italiana per le obbligazioni create in detta moneta sarà fatto al cambio che verrà giornalmente indicato presso li stessi signori Bonna e C.

Genova, 23 giugno 1879.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1301)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, nº 3036, e 15 agosto 1867, nº 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 10 luglio 1879, nell'ufficio della Regia Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale, e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, nº 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomerid. nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico in Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	3192	3671	Nel comune di Viterbo. — Provenienza dal Monastero delle Domenicane di S. Domenico in Viterbo. Terreno seminativo ed a prato, sito in contrada Pian Caruso o Campo delle Monache, confinante col fosso che in parte lo interseca, colla strada Doganella che pure lo interseca, coi beni del Convento di S. Francesco, in mappa Monteliano, ai numeri 17, 18, 19 (sub. 1, 2), e dal 202 al 210, con l'estimo di sc. 1218 72. Affittato con altri beni dall'Ente morale a Monchini Giovanni . . .	131 01 40	1310 14	28622 08	2862 20	1500 »	6 maggio 1879. Avviso n. 1265 IV incanto. Prima riduzione di prezzo.
2	3194	3666	Nel comune come sopra. — Provenienza come sopra. — Terreno vignato, sito in contrada Valle Pettinara, confinante coi beni di Polidori Luigi, col fosso e collo stradello, in mappa Ellera, num. 1, con l'estimo di scudi 277 50. Affittato dal Demanio ad Ippoliti Antonio. — Terreno seminativo e vignato, sito in contrada Bel Poggio, confinante coi beni di Fedeli Margherita, dei fratelli Ferri, col fosso degli Orti e con lo stradello, in mappa Ellera, n. 295 (sub. 1, 2), con l'estimo di scudi 289 07. Totale estimo scudi 566 57. Affittato dal Demanio a Mariangeli Pio . . .	2 75 50	27 55	9958 »	995 80	500 »	

2876 Roma, addì 16 giugno 1879. *L'Intendente*: TARCHETTI.

Riduzione di cauzione notarile.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto notaio, residente in Lodi, per gli effetti del disposto degli articoli 38, 39 e 137 della legge notarile, fa noto di aver iniziate le pratiche presso il R. Tribunale civile e correzionale di Lodi per ottenere che la di lui cauzione notarile, costituita da tre certificati nominativi del Debito Pubblico Italiano, della complessiva rendita di lire 530, sia ridotta alla rendita di lire 200, prescritta dalla succennata legge per la residenza di Lodi, svincolandone la differenza.

Lodi, 9 giugno 1879.

2732 Dott. Ercole De Hrdliczka not.

AVVISO.

Ad istanza di Mariano Zampini, domiciliato in via della Vite, n. 11, presso l'avv. Alessandro Marucchi,

Io sottoscritto usciere ho fatto precetto al signor Pietro Frattocchi, d'incognito domicilio, residenza e dimora, di rilasciare a favore dell'istante, nel perentorio termine di giorni dieci, le due case poste in Roma, al vicolo dello Struzzo, ai civici numeri 25, 26 e 28, state ad esso istante aggiudicate con sentenza 21 maggio p. s., resa dal Tribunale civile di Roma, 2ª sezione.

2950 Pietro Reggiani usciere.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI PALESTRINA

AVVISO D'INCANTO per l'appalto delle rendite in natura già spettanti al soppresso Monastero delle Farnesiane di Palestrina.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 4 luglio 1879, nell'ufficio di Registro suddetto, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per lo appalto di tutte le prestazioni in natura in quantità variabile, ossia un quarto ed un quinto di tutti i prodotti dei fondi rustici concessi a colonia perpetua ed in enfiteusi, provenienti dal soppresso Monastero delle Farnesiane in Palestrina, sulla base dell'annuo canone di lire 1770 17, e pel lasso di anni sei dal 1º gennaio 1879.

Le offerte a farsi in aumento al prezzo d'incanto come sopra fissato non potranno essere minori di lire 15.

Per essere ammesso all'asta si dovrà depositare a garanzia dell'offerta il decimo del prezzo d'incanto in lire 177 02.

Sarà lecito di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro cinque giorni da questo; in tal caso saranno tosto pubblicati avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerte in aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva la superiore approvazione.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto è visibile nel suddetto ufficio dalle ore 8 alle 4 pomeridiane.

Palestrina, 23 giugno 1879.

2954 *Il Ricevitore*: STABILINI.

R. Tribunale civile di Velletri.

Avviso di aumento del sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nel giudizio di espropriazione promosso da Macioti Laura in Giannuzzi, di Roma, a carico di Macioti Paolo, parimenti di Roma, procedutosi all'incanto nella udienza del 19 corrente furono venduti i seguenti immobili ai signori:

1º Macioti Clelia in Becchetti, acquirente della casa in piazza Panoti, ai civici nn. 6 e 7, venduta per lire 950.

2º Barbetta Quirino, acquirente per lire 6862 71 del diretto dominio di vigna e canneto in contrada S. Pietro, della superficie di ettari 9 37 42.

3º Barbetta Giovanni e Dario, acquirenti per lire 740 del diretto dominio di vigna in contrada Il Gigliolo, della superficie di are 64 e centiare 98.

4º Tacconi Laura vedova Diamanti, acquirente per lire 352 del diretto dominio di vigna in contrada Papazzano, della superficie di are 44 e cent. 76.

Gli acquirenti sono tutti domiciliati in Velletri, e gli immobili sono situati nello interno ed esterno di detta città.

Si reca a notizia eziandio che il termine utile per l'aumento del sesto va a scadere nel giorno 4 luglio prossimo.

Velletri, lì 21 giugno 1879.

2957 Il canc. Leoni.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 10 del mese di Giugno 1879.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Cassa e riserva				L. 21,952,389 33
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 24,323,567 14		
	id. maggiore di 3 mesi	„ 2,479,925 78	26,803,492 92	26,803,492 92
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„	„	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„	„	
	Cambiali in moneta metallica	„	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„	„ „	
Anticipazioni				„ 1,109,853 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 7,605,453 „		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,776,595 08		9,382,048 08
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„	„	
	Effetti ricevuti all'incasso	„	„	
Crediti				„ 25,016,092 48
Sofferenze				„ 350,850 69
Depositi				„ 12,676,022 60
Partite varie				„ 12,126,098 57
			Totale	L. 109,416,347 67
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 486,304 06
			Totale generale	L. 109,902,651 73

PASSIVO.

Voce	Dettaglio		
Capitale			L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria	1,785,450 75	
	Straordinaria	1,794,355 85	„ 3,579,806 60
Circolazione biglietti di Banca			„ 49,150,900 „
Conti correnti ed altri debiti a vista			„ 230,383 36
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			„ 4,231,963 24
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			„ 12,676,022 60
Partite varie			„ 9,155,221 20
		Totale	L. 109,024,297 „
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 878,354 73
		Totale generale	L. 109,902,651 73

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,189,453 „
Bronzo	„ 206,579 83
Biglietti consorziali	„ 5,110,779 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 4,445,577 „
Totale	L. 21,952,389 33

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 „
Per le anticipazioni su sete	„ 5 „
Sui conti correnti passivi	„ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	66,114	3,305,700 00	Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	100	71,924	7,192,400 00		1	40,000	40,000 00
	200	42,499	8,499,800 00		2	15,000	30,000 00
	500	27,848	13,924,000 00		5	6,000	30,000 00
	1000	15,679	15,679,000 00		10	4,000	40,000 00
					20	16,500	330,000 00
		Totale	L. 48,600,900 00			Totale	L. 550,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 49,150,900 00 è di uno a 2 34

Il rapporto fra la riserva „ 17,317,532 73 { la circolazione L. 49,150,900 00 / e gli altri debiti a vista „ 230,383 36 } . . . . . è di uno a 2 85

Prezzo corrente delle azioni	L. 670 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „ „

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Sia noto che il Tribunale civile e correzionale di Casale, emanò il seguente decreto:

Il Tribunale,

Udita la relazione del ricorso e degli annessi documenti fatta dal giudice delegato in camera di consiglio;

Sentita la lettura delle conclusioni del Pubblico Ministero, ed adottandone le considerazioni,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento della cartella nominativa numero 49328, della rendita di lire 375, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato cinque per cento, a favore di Pietro Ganora, domiciliato in Casale, per la malleveria del titolare nella sua qualità di procuratore capo nanti la Corte d'appello di Casale, in altrettanta rendita al portatore, con dichiarazione:

Che tale rendita di lire trecentosettantacinque, dietro la morte del titolare Ganora Pietro fu altro spetta in forza del suo testamento 20 ottobre 1871 per un settimo caduno alli suoi figli Carolina, vedova in prime nozze dell'avv. Luigi Cassone, ed in seconde nozze coll'avv. Cesare Cobianchi; Camillo, Federico, Pietro, Felice; Vittoria, maritata al signor avv. Francesco Novelli, e Giuseppina, maritata col signor Carlo Alberto Cassone, domiciliati i viventi in Casale;

Che il settimo devoluto alla Carolina, morta senza testamento, spetta in parti eguali, e così 1/28 della totale rendita a caduno dei quattro di lei figli, cioè avv. Pier Ricardo ed avv. Pier Filippo fratelli Cassone, di primo letto, ed alla Maria maritata al signor Teodoro Oddone, e Vittore minore tutelato dal sacerdote don Francesco Del-Boca, fratello e sorella Cobianchi, figli di secondo letto, domiciliati i viventi a Casale;

Che essendo l'avv. Pier Ricardo Cassone morto con testamento olografo 14 maggio 1875, che instituì erede la moglie Ferrando Elena, e questa pure essendo morta con testamento olografo 15 marzo 1878 che instituì erede il padre cav. Giuseppe Ferrando, domiciliato in Casale, spetta al medesimo la quota dovuta al nominato avv. Pier Ricardo Cassone, e così il quarto del settimo, ossia 1/28;

Che in fine la quota del Federico Ganora, ossia il settimo, spetta al minore Valle Onorato, domiciliato in Casale, amministrato dalla madre Gavesto Antonietta, di lui figlio naturale riconosciuto, ed erede universale per testamento 10 ottobre 1872.

Casale, il 27 maggio 1879.

Sismondi ff. di pres. – Arienta canc.

2756 L. STEVANO proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Nella udienza 28 luglio 1879, avanti il Tribunale civile di Roma, 2ª sezione, ad istanza del signor Vincenzo Tarnassi fu Luigi si procederà alla vendita giudiziale, con le condizioni riportate nel bando e sul prezzo di stima fissato dal perito signor Crimini, dei seguenti fondi in quattro distinti lotti, espropriati a danno di Rosa Gabrielli vedova Pistelli, Felice ed altri Pistelli.

Lotto 1° — Casa in Albano Laziale, in via del Corso, numeri 203-A e 204, e del Macello, n. 39, in mappa n. 499 sub. 1, sul prezzo di lire 18,071 13.

Lotto 2° — Casa in Roma, via Graziosa, numeri 77 all'81, in mappa numero 642, sul prezzo di lire 22,019 35.

Lotto 3° — Forno in Roma, via della Madonna dei Monti, numeri 53, 54 e 55, in mappa numero 1099, sul prezzo di lire 52,852.

Lotto 4° — Casa e granaro in Roma, via della Concezione, numeri 45 e 6, in mappa numero 1107, sul prezzo di lire 10,086 14.

Roma, li 23 giugno 1879.

2924 MARCO avv. TRENTANNI proc.

R. Tribunale civile di Velletri.

Avviso per aumento del sesto.

Il cancelliere del suddetto Tribunale fa noto al pubblico che nella udienza del 19 giugno corrente fu venduto il seguente immobile per lire 23,100 al signor Sante Pesci, di Velletri, qual fondo venne espropriato ad istanza del conte Ludovico Di-Marsciano a danno dei signori Alciati Gio. Paolo ed altri, di questa città.

Descrizione dell'immobile.

Casa posta in Velletri, strada Vittorio Emanuele, descritta in catasto col num. di mappa 152, gravato della imposta erariale di lire 341 25 e dell'annuo canone di lire 32 25.

Si porta a notizia ancora che il termine utile per l'aumento del sesto va a scadere nel giorno 4 luglio prossimo.

Velletri, li 21 giugno 1879.

2956 Il canc. LEONI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 20 giugno corrente, innanzi la prima sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento ebbe luogo la vendita del seguente immobile, espropriato ad istanza del Banco di Modena, in liquidazione, in danno di Giuseppe Sacerdoti, e cioè:

Fondo di proprietà di Giuseppe Sacerdoti, posto nel suburbio di Roma, fuori Porta Angelica, in vocabolo Prati di Castello, che si costituisce di due terreni separati, vignati, con case, confinante l'uno colla via Porta Castello, vicolo della Torretta ed eredi Baldini, e l'altro vicolo del Crocifisso ed eredi Baldini, i quali terreni sono contradistinti in mappa censuaria 149 coi numeri 314, 315 sub. 1, 314 sub. 2, 315, 316, 298, 298-B sub. 1, 298-A 2a rata sub. 1, 601, 599, 800, 800 sub. 1, 302, 317, 317 sub. 1, della superficie di tav. 47 08. Gravato dell'annua imposta erariale per l'esercizio 1877 di lire 84 69.

Che detto fondo venne aggiudicato al procuratore signor Luigi Sambucetti *pro persona nominanda*, che indi designò nella Società Anonima Italiana, per il prezzo di lire 9500.

Che ora sul medesimo prezzo può offrirsi l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì 5 luglio prossimo, e l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 procedura civile.

Roma, li 20 giugno 1879.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Registrata con marca da lire 1 20, debitamente annullata.

Per copia conforme al suo originale si rilascia per semplice uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Roma, addì 23 giugno 1879.

2947 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

SUNTO. 2941

(1a *pubblicazione*)

Con deliberazione del 9 giugno 1879 il Tribunale di Napoli (5a sezione) dichiarava l'assenza di Mariano Maggiore del fu Antonio e Caterina Canale, marito di Orsola De Simone, nato in Lipari (Messina), domiciliato in Napoli, in sezione Chiaia, villaggio Fuorigrotta.

AVVISO.

(1a *pubblicazione*).

Nel giorno 30 luglio 1879, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a quinto ribasso del seguente fondo, espropriato in danno del signor Emidio Raggi ad istanza del sig. Raffaele Candi.

Casa posta in Roma al vicolo Vecchiarelli, nn. 41 al 45, al n. di mappa 83. L. 10,057 15.

Roma, 23 giugno 1879.

2948 AVV. ACHILLE FRATTARELLI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 11 luglio 1879.

Si notifica al pubblico che alle ore 4 pomeridiane del suddetto giorno si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione, in via del Quirinale n. 9, p. p., all'appalto seguente, mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Costruzione di muro di cinta ed opere accessorie alla Polveriera S. Cosimato in Roma, per l'ammontare di lire **14,200.**

L'impresa è duratura per giorni sessanta decorribili dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza dell'estimativo in data 17 maggio 1879, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 1500 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli attestati di cui al n. 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore non più tardi del giorno 5 luglio prossimo.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno d'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda ministeriale, che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 4 pomeridiane del giorno 26 luglio prossimo.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 25 giugno 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: C. FIORY.

2955

MUNICIPIO DI TERRACINA

Avviso d'asta in 2° esperimento *per vendita dei macchiatici a prezzi ridotti ed in due distinti lotti.*

Stante la deserzione dell'incanto indetto da quest'Amministrazione comunale pel giorno d'oggi, si notifica che il giorno 30 del corrente mese di giugno, alle ore 10 antimeridiane, si addiverrà in questa residenza municipale, dinanzi la Giunta, o chi per essa, ad un nuovo esperimento d'asta, a termini abbreviati, con il metodo dei partiti segreti e con le norme e condizioni di cui al precedente avviso d'asta delli 14 giugno andante, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 137, per l'appalto in due distinti lotti di macchiatici, cioè:

1° lotto pella lavorazione a legna a canna, i prezzi che dovranno essere migliorati sono i seguenti:

1. Per ogni canna di legna lire 10.
2. Per ogni quintale di carbone lire 0 50.
3. Per ogni migliaio di fascina o sarcina lire 16.

2° lotto pel taglio delle piante d'alto fusto da cui si ricaveranno le traverse per ferrovia, i legni da costruzione navale, i travi, le doghe e le tavole:

1. Per le traverse di farnia ed ischia per uso delle ferrovie, cioè ordinarie colle dimensioni di metri 2 65 × 0 30 × 0 15, e le intermedie colle dimensioni di metri 2 65 × 0 20 × 0 15, unitamente ed assortite, ciascuna lire 1 10.
2. Per le doghe di Spagna di cerro, ogni canna lire 2 25.
3. Per le doghe simili di farnia ed ischia, ogni canna lire 1 25.
4. Per le piante atte ai legni da costruzione navale, travi e tavole, ciascuna pianta lire 25.

L'impresa sarà aggiudicata anche quando non si presentasse che un solo oblatore, purchè l'offerta esibita superi o almeno raggiunga il prezzo fissato dal Municipio.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo, sul prezzo che risultasse migliorato è di giorni cinque, e perciò scadrà il giorno 6 luglio, alle ore 10 antimeridiane.

Terracina, li 21 giugno 1879.

Il ff. di Sindaco: SALVATORE MANGONI.

2942 *Il Segretario*: CIRO PERELLI.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1a *diffidazione*).

Il sig. conte Antonio Spreca di Villanova, cassiere della Cassa di soccorso del nobile Collegio dei commercianti in Roma, in nome di detta Cassa di soccorso, proprietaria del libretto numero 9133 (Serie 6a), intestato Grifo Nicola, per la Cassa di soccorso del nobile Collegio dei commercianti in Roma, ha diffidato la Cassa di Risparmio di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo essere andato smarrito.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà a favore della sopranominata Cassa diffidante.

Li 23 giugno 1879. 2934

AVVISO.

(1a *pubblicazione*).

Nel giorno 28 luglio 1879, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a sesto ribasso dei seguenti fondi, in un sol lotto, espropriati in danno del signor Ubaldo Pagnani ed altri, ecc., ad istanza del signor Francesco Balestra.

Mola e fienile posti in via S. Pancrazio, nn. 2 a 5, mappa 13, n. 905. — Ferreria e mola poste come sopra, numeri 6 e 7, mappa 12, n. 906. — Mola e lanificio sulla piazza del Fontanone, nn. 8 a 12, mappa 13, n. 907. — Valche poste come sopra, mappa 13, n. 908. — Casa e magazzino posti in via Porta S. Pancrazio, n. 803, mappa 13, n. 908 1/2. — Lanificio idraulico posto piazza del Fontanone, n. 13, mappa 13, n. 909. Lire 467,880 72.

Roma, 23 giugno 1879.

2949 PISTONI AVV. GIUSEPPE.

ESTRATTO DI DOMANDA.

(2a *pubblicazione*).

Per gli effetti dell'articolo 38 della legge sul notariato 25 luglio 1875, numero 2786, l'infrascritto cancelliere avvisa, che il sig. dott. Giovanni Nicolini del fu Giacomo ha presentato a questa cancelleria sotto il n. 92, vol. domanda di svincolo della cauzione già prestata per l'esercizio di notaio in questa città, e ciò in seguito ad altra cauzione per lo stesso titolo, data e riconosciuta idonea, giusta decreto 7 aprile p. p., n. 75, di questo Tribunale.

La cauzione di cui ora chiedesi lo svincolo è costituita dalla somma di au. lire 7471 26, pari ad it. lire 6450 64, depositata nella Cassa del fondo d'ammortizzazione del già Regno Lombardo-Veneto portata dalla ricevuta 19 febbraio 1847, n. 13819.

Locchè viene inserito nel Giornale Ufficiale del Regno e nel foglio degli annunzi legali di questa provincia, all'effetto, che chi intendesse produrre opposizione alla predetta domanda di svincolo, la faccia a questa cancelleria entro mesi sei dalla seconda inserzione del presente.

Dalla cancelleria del R. Tribunale civile e correz., Mantova, 7 giugno 1879.

2764 Il canc. FRANCHI.

AVVISO.

Ad istanza di Marisno Zampini, domiciliato via della Vite, n. 11, presso l'avv. Alessandro Marucchi, io sottoscritto usciere ho notificato al signor Pietro Frattocchi, d'incognito domicilio, residenza e dimora, la sentenza di vendita resa dalla seconda sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza del 21 maggio u. s., colla quale vennero aggiudicate a favore del suddetto istante le due case poste in Roma, al vicolo dello Struzzo, ai civici nn. 25, 26 e 28, per il prezzo di lire 21,721 87.

2951 PIETRO REGGIANI usciere.

AVVISO D'ASTA.

ULTIMO E DEFINITIVO INCANTO per l'appalto della tubulatura di ghisa, opere in muratura ed altro occorrenti per condurre in Siculiana *le acque delle sorgenti* Puarella, Catania, Manzone e Mormino *site nell'ex-feudo Calua, territori di Siculiana e Montallegro.*

Essendosi, durante il tempo dei fatali, presentate due offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, delle quali la più vantaggiosa è stata quella della Ditta Galopin-Sue-Jacob e C., che diminuì il prezzo stesso di lire 5 85 0[0, si fa noto, che nel giorno 10 luglio 1879, alle ore 11 ant., in questa residenza municipale, alla presenza del signor sindaco, o chi per esso, si procederà, col metodo dell'estinzione della candela vergine, all'ultimo e definitivo incanto per l'appalto dei lavori anzidetti, e ciò secondo il progetto dell'ing. Nicolò Attanasio, approvato dall'ufficio tecnico provinciale di Girgenti e del capitolato di appalto sanzionato dal Consiglio comunale con deliberazione 10 febbraio u. s., omologato dalla Regia Prefettura di Girgenti con determinazione del 5 marzo di quest'anno, n. 2717.

I lavori dei quali si tratta dovranno ultimarsi entro il termine di mesi sei decorribili dalla data della consegna.

L'asta sarà tenuta come sopra, sotto l'osservanza delle disposizioni delle leggi relative, e più specialmente degli articoli compresi nel capo 3°, titolo 2°, del regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Sarà base dell'asta la somma di lire 108,153 39 depurata del ribasso di lire 5 75 per cento ottenuto nel primo incanto, più dell'altro ribasso in grado di vigesima di lire 5 85 0[0, e quindi ridotta a lire 95,971 40.

Le offerte in diminuzione non dovranno essere minori di centesimi cinquanta per ogni cento lire sul prezzo complessivo dell'appalto applicabile indistintamente ai lavori a misura ed a corpo.

I pagamenti delle opere verranno eseguiti in denaro effettivo avente corso legale in questo Regno, od in biglietti consorziali fino alla concorrenza di lire 65,000; per le rimanenti somme abbisognevoli a raggiungere il totale importo dei lavori, depurato dei ribassi ottenuti nell'asta, saranno rilasciate cartelle a peso della Cassa della Tesoreria comunale, scontabili mediante estrazione a sorte in cinque anni, ed ai 31 dicembre di ogni anno, cioè ai 31 dicembre degli anni 1880, 1881, 1882, 1883 e 1884.

Le dette cartelle saranno fruttifere coll'interesse del 7 0[0 in ragione d'anno ed esenti della tassa di ricchezza mobile, che andrà ad esclusivo peso del comune.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Dovranno depositare come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta la somma di lire 4000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, valori che saranno restituiti a coloro i quali non rimarranno aggiudicatari.

La cauzione definitiva sarà apprestata o col deposito di lire 12,000 sul Gran Libro del Debito Pubblico o con ipoteca legale su' beni fondi del valore di lire 24,000.

I concorrenti all'appalto dovranno inoltre presentare tubi-campioni dai quali risulti la qualità delle ghise, in cui saranno costantemente costituiti i tubi delle condotte, nonchè un certificato della fonderia che appresterà i tubi stessi che determini la pressione massima a cui possono sottoporsi.

L'incanto sarà aggiudicato al migliore offerente, se così parrà e piacerà all'autorità municipale, la quale si riserba il dritto di far esaminare la composizione delle ghise dei campioni, e può preferire le ghise migliori a quelle, che saranno credute d'inferiore qualità, ancorchè queste ultime siano state offerte nell'asta ad un prezzo minore delle prime.

Tutte le spese relative all'asta, perizie e tasse ipotecarie pei beni fondi offerti in cauzione alla direzione delle opere, alla stipulazione del contratto, quelle di bollo e registro, inserzioni nel foglio degli annunzi e Giornale ufficiale, dritto di segreteria e copie sono a peso dell'aggiudicatario.

Gli atti tecnici dei lavori ad eseguirsi e le condizioni di appalto sono depositate nell'ufficio comunale a libera visione di chi ne facesse richiesta.

Si previene in ultimo, che in caso di mancanza di offerte l'asta sarà aggiudicata definitivamente, salvo la superiore approvazione, a chi ha presentato la migliore offerta di ribasso durante il termine dei fatali.

Siculiana, 18 giugno 1879.

2930 *Il Sindaco ff.*: N. MAGRO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTI
NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso d'asta.

Risultato deserto l'incanto simultaneo ch'ebbe luogo il 20 giugno cade
si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 4 del prossimo venturo m
di luglio, nella sala della Giunta di Ricezione, destinata per sala d'inca
in Napoli, innanzi al commissario direttore delegato dal Ministero della
rina, e presso il Ministero stesso in Roma, si procederà simultaneamente,
metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento,
un secondo incanto, in un sol lotto, per l'appalto in questo dipartimento
Servizio del facchinaggio, d'imbarco e sbarco del carbon fossile Regi legni, in Napoli e Castellammare, pel triennio dal 1° *ag* 1879 *a tutto il* 31 *luglio* 1882, *che si calcola ascendere a ci lire* 28,000 *annue, e così per un ammontare complessivo lire* 84,000.

Coloro che vorranno concorrere al detto appalto dovranno presentar
uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte, e suggellate, ove nel
riferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorre
quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto conosciuto il risultato
l'altro incanto, sarà deliberata la impresa provvisoriamente a quell'offer
che dai due incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò qualunque sia il
mero dei concorrenti, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso
nimo stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione marittima.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da
1 20, e potranno anche essere ricevute entro schede suggellate negli
delle Direzioni di Commissariato del 1° e 3° dipartimento marittimo, pu
siano accompagnate dal certificato comprovante l'eseguito deposito di
zione; avvertendo però che delle medesime non sarà tenuto conto se
perverranno ufficialmente a questa Direzione di Commissariato prima
apertura dell'incanto.

I prezzi stabiliti per le svariate specialità di servizio sono quelli desc
nelle condizioni d'appalto, visibili presso il Ministero della Marina, no
presso le Direzioni di Commissariato militare dei tre dipartimenti maritti

Il termine utile (fatali) per offrire il ribasso non inferiore al ventes
per superiore disposizione è fissato a giorni 8 decorrendi dal mezzodì
giorno in cui verrà pubblicato l'avviso del seguito deliberamento.

Gli aspiranti alla impresa per essere ammessi a presentare il loro pa
dovranno esibire altresì un certificato di buona condotta rilasciato dall'u
di Questura.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depo
ranno lire 2800, in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico dello Sta
portatore, al corso di Borsa. Tale cauzione potrà farsi in ciascuna Teso
della provincia ove viene pubblicato il presente avviso, nonchè presso i Q
tiermastri dei tre dipartimenti marittimi, ovvero all'atto della apertura
incanto presso l'autorità che lo presiede.

Per le spese del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno lire

Napoli, 24 giugno 1879.

2943 *Il Commissario ai contratti:* GAETANO DE GOYZUET

SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLI

(3ª *pubblicazione*)

A termini dello statuto sociale i possessori di azioni della Società Ve
per Imprese e Costruzioni Pubbliche restano avvertiti che a datare dal
glio p. v., presso la Sede della Società in Padova, via Eremitani, num.
dietro presentazione dei *coupons* distinti in apposita scheda da ritirarsi
ufficio stesso, saranno pagate:

L. 5 25 per interesse del primo semestre 1879, in ragione
per 100 all'anno, e

L. 10 50 per dividendo come da bilancio 1878, approvato da
semblea nella seduta del 15 andante.

E quindi L. 15 75 sopra ciascuna azione liberata dal VII decimo.

Padova, 16 giugno 1879.

2838 **Il Consiglio d'Amministrazio**

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Bo